

nistero ha già dato ordine perchè si aprano le relative aste. Sono persuaso quindi che fra pochissimo tempo le opere potranno essere cominciate essendo gli incanti stati disposti a termini abbreviati, appunto per aver modo di dar mano ai lavori il più presto possibile.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Beduschi.

(Non è presente).

L'interrogazione dell'onorevole Pinchia viene differita d'accordo col presidente del Consiglio. Segue l'interrogazione dell'onorevole Orlando al ministro di agricoltura « per sapere se, in seguito ai risultati ottenuti dalla istituzione di zone di esperimento per il divieto delle reti a strascico nei golfi di Castellammare e di Termini, non creda conveniente di rendere permanente e generale tale divieto, esaudendo così i legittimi voti della povera gente che, in Sicilia, vive sull'industria della pesca. »

L'onorevole Orlando, non essendo presente, la sua interrogazione è decaduta.

Segue una interrogazione dell'onorevole Morgari al ministro del tesoro « per sapere s'egli intenda promuovere la riduzione dello stanziamento di cui al capitolo 38 del bilancio del Ministero. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro.

Saporito, sotto-segretario di Stato per il tesoro. Faccio rilevare all'onorevole Morgari che non si possono portare modificazioni alle assegnazioni dei capitoli del bilancio, col mezzo delle interrogazioni. Il bilancio si discute ogni anno; bisogna aspettare quell'occasione per sollevare innanzi alla Camera questioni che riguardano appunto i vari capitoli. Lo prego perciò di desistere dalla sua interrogazione, perchè non saprei rispondere ora esaurientemente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morgari.

Morgari. Ho fatto questa interrogazione perchè si è deliberato in questa Camera di accordare l'esercizio provvisorio a certi bilanci.

Saporito, sotto-segretario di Stato per il tesoro. Il bilancio del tesoro è stato già discusso ed approvato dalla Camera, e ieri fu anche approvato dal Senato.

Morgari. Ciò non ostante, non posso rinun-

ciare alla interrogazione. Quand'io la presentai, alle parole testè lette dall'onorevole segretario della Presidenza, seguivano queste altre che, per preghiera del presidente, consentii a cancellare: « anche in dipendenza delle attuali leggi reazionarie, che tendono a diminuire le libertà degli umili, lasciando intatti i dolorosi confronti tra appannaggi di sedici milioni, e paghe di contadini che nel Polesine scendono a 50, 40 e 28 centesimi al giorno. »

Questi contadini non erano, e si capisce, soddisfatti di tali paghe, anzi avevano la pretesa che fossero causa di quella malattia che si chiama la pellagra; giacchè essa dipende in gran parte dalla polenta guasta che mangiano tutto l'anno. Cosicchè dissero: vediamo di migliorare la nostra condizione. Uomini illuminati e generosi si diedero ad aiutarli; suggerirono leghe per il rialzo dei salari; riunioni per illuminare l'opinione pubblica; fecero loro leggere giornali che difendevano la loro causa così degna di essere aiutata. Ma ciò non poteva piacere ai proprietari ed ai latifondisti della Provincia, i quali venivano lesi nei loro interessi; e questi ricorsero al Governo affinché desse loro il modo di resistere alle pressioni dei contadini. Il Governo benevolo fornì i disegni di legge che si stanno discutendo.

Questa parte della Camera, non insensibile al grido di dolore che veniva dai campi, resistette lungamente e resiste tuttora. Allora il Governo ha ricorso al Re, ed il Re, che dovrebbe rimanere in questo imparziale, ha posto la sua firma contro gli uomini della pellagra a 28 centesimi. *(Vivissime proteste).*

Io domando che si sopprima la lista civile. *(Risa — Rumori e interruzioni a destra e al centro — L'onorevole Morgari apostrofa gli interruttori).*

Presidente. Onorevole Morgari la richiamo all'ordine. Le parole non parlamentari da Lei pronunziate saranno cancellate dal resoconto.

(L'onorevole sotto-segretario di Stato per il tesoro accenna a voler parlare).

Moltissime voci a destra. No, no; non risponda. (L'onorevole sotto-segretario si ripone a sedere).

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Cereseto, al ministro dei lavori pubblici « per conoscere le ragioni per le quali non si attuarono i proposti due nuovi treni diretti da Genova a Torino per Ovada-Acqui, e se il